

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI, ADDUCE, BOCCIA, LETTIERI, LUONGO e POTENZA. — *Al Ministro per le attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'Enel ha messo in atto in Basilicata una politica aziendale di riorganizzazione che porterà alla chiusura di tre zone, due unità operative e undici squadre di pronto intervento;

le organizzazioni sindacali di categoria hanno indetto a livello regionale quattro ore di sciopero in data 12 aprile 2002 chiedendo soluzioni alternative ad una politica di destrutturazione dell'Enel;

nel corso degli ultimi anni in Basilicata l'Enel ha ridotto la propria presenza ridimensionando strutture tanto da perdere persino l'autonomia direzionale con la conseguente perdita di 600 posti di lavoro;

non si comprendono le motivazioni aziendali che hanno portato a questo ulteriore piano di razionalizzazione estremamente penalizzante per la regione e le professionalità dei dipendenti;

conseguenza inevitabile sarà un abbassamento degli standard di servizio a discapito della collettività di Basilicata —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo, in qualità di azionista, nei confronti della holding Enel affinché venga ridiscusso questo piano di razionalizzazione e si possa avviare un tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali e gli enti istituzionali regionali e rappresentativi delle autonomie locali per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e della presenza delle strutture operative di cui si è annunciata la soppressione. (5-00841)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione

BIANCHI CLERICI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la legge 23 febbraio 2001, n. 29, concernente «Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali», all'articolo 1 stanZIA, per il triennio 2001-2003, 95,5 miliardi di lire (49.321.633,86 euro) per le finalità di cui all'articolo 1 della legge n. 513 del 1999, nonché per la valorizzazione e il potenziamento dei musei;

il comma 3 del medesimo articolo 1 prevede che gli interventi di restauro possono essere direttamente effettuati dai soggetti proprietari, possessori o detentori dei beni ai quali sono assegnate le relative risorse, sotto la vigilanza della competente soprintendenza;

il decreto ministeriale 20 maggio 2001 ha definito gli interventi da finanziare con lo stanziamento di cui all'articolo 1 della citata legge n. 29 del 2001;

il decreto ministeriale 7 novembre 2001, nell'indicare gli interventi da finanziare con lo stanziamento di cui al predetto articolo 1 della legge n. 29 del 2001 che gravano sui fondi relativi alle annualità di bilancio 2001 e gli interventi relativi alle annualità di bilancio 2002 e 2003, ha specificato i soggetti beneficiari dei contributi da erogare;

lo stesso decreto ministeriale 7 novembre 2001 ha previsto che l'attuazione degli interventi di cui al menzionato articolo 1 della legge n. 29 del 2001 potrà essere affidata da parte dei soggetti indicati come beneficiari dei contributi da erogare ai soggetti proprietari, possessori o detentori dei beni, ferma restando la vi-

gilanza delle competenti soprintendenze -:

per quali motivi siano state individuate le soprintendenze come soggetti beneficiari del contributo, anche nel caso di beni immobili appartenenti a soggetti diversi, per esempio gli enti locali. (5-00836)

COLASIO e MANTINI. - *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* - Per sapere - premesso che:

è stato annunciato dalla Fondazione della Scala di Milano, dal comune di Milano e da altri enti l'imminente avvio dei lavori di ristrutturazione della Scala del Piermarini attraverso opere che prevedono modifiche della sagoma e delle strutture edilizie in profondità e in altezza e la distruzione dell'attuale palcoscenico del teatro che sarà sostituito da un impianto moderno;

la costruzione della zona scenica e i successivi interventi sul progetto del Piermarini rivestono carattere di unicità e di originalità stratificati fin dall'epoca e sino ad oggi conservati in un complesso ancora efficiente di grande e stimato valore storico - artistico e monumentale e il palcoscenico progettato e realizzato nel 1940, con un sistema idraulico a ponti e pannelli mobili, risulta ancora pienamente funzionante e meritevole di interventi di adeguamento e di restauro tali da non compromettere la natura e il pregio dell'opera;

le opere annunciate appaiono essere invece di natura distruttiva dell'attuale impianto scenico senza che siano stati resi noti i vantaggi derivanti dalle future opere in una approfondita ponderazione tra la conservazione dei valori storico-artistico-monumentali esistenti e la distruzione di essi al fine di una migliore funzionalità;

non risulta all'interrogante che siano state esperite neppure sicure perizie sull'acustica futura del teatro lirico;

il tempo occorrente per il restauro, inizialmente non superiore ad un anno, risulterebbe ora non inferiore a tre o

quattro anni e gli stessi costi risulterebbero accresciuti fino ad alcune centinaia di miliardi;

per quanto è dato sapere all'interrogante, le procedure di affidamento dei lavori di appalto di tali lavori non risultano conformi ai principi del diritto comunitario;

la distruzione dell'attuale impianto scenico, pur meritevole di restauro conservativo, non sembra particolarmente giustificata da esigenze di programmazione derivanti dalle più moderne tendenze scenografiche poiché tali esigenze ben possono essere soddisfatte, nella stessa città di Milano, dal nuovo teatro alla Bicocca di recente apertura;

pertanto risulta comprensibile l'allarme presente presso ampi e qualificati settori dell'opinione pubblica e della cittadinanza milanese sensibili alla conservazione e alla valorizzazione del teatro alla Scala come emblema di Milano e dell'Italia nel mondo;

tale disagio è accresciuto dall'assoluta carenza di informazioni adeguate e di accesso ad atti e documenti comprovanti la correttezza delle scelte in atto -:

se il Governo abbia espresso, attraverso i massimi organi competenti, parere favorevole all'approvazione del progetto ed alla esecuzione delle opere, quali siano gli atti tecnico-scientifici che giustificano la distruzione dell'attuale impianto scenico, gli atti peritali posti a garanzia della piena funzionalità futura del teatro lirico, i tempi e i costi relativi alla progettazione ed alla realizzazione delle opere di restauro e ristrutturazione, nonché se le procedure di appalto dei lavori risultino conformi ai principi del diritto comunitario. (5-00837)

CHIAROMONTE, GRIGNAFFINI, CAPITELLI, CARLI, GIULIETTI, LOLLI, MARTELLA, SASSO e TOCCI. - *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* - Per sapere - premesso che:

gli organi sociali delle istituzioni teatrali pubbliche debbono essere composti

da persone che non abbiano ragioni di conflitto personale per lo svolgimento di altre attività nel medesimo settore teatrale, che possano indurre a scelte o a posizioni condizionate o condizionanti rispetto all'adempimento delle funzioni relative alla carica ricoperta nell'organo dell'istituzione teatrale;

Massimo Pedroni, componente del consiglio d'amministrazione del Teatro di Roma, è contemporaneamente membro del consiglio d'amministrazione dell'ETI;

Mino Galdieri, componente del consiglio d'amministrazione dell'ETI è direttore artistico del consorzio teatrale campano;

Lucio Ardenzi, indicato, per iniziativa dello stesso ministero per i beni e le attività culturali, alla presidenza dell'ETI, è uno dei massimi imprenditori privati della produzione teatrale;

più in generale gli interroganti ritengono che le attività culturali, e dunque sicuramente quelle teatrali, sostenute e compiute con pubblico intervento, debbano essere caratterizzate per la loro assoluta trasparenza, al fine di assicurare le libertà creative e espressive e la loro più ampia articolazione nella rappresentazione, nel prioritario interesse del pubblico e dei cittadini tutti —:

quali iniziative intenda intraprendere il Ministro interrogato per assicurare le condizioni di trasparenza richiamate e irrinunciabili rispetto agli interventi, agli investimenti e agli obiettivi di pubblico interesse che lo Stato si propone di perseguire nel settore teatrale e, in genere, in ambito culturale. (5-00838)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

ROCCHI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il diritto alla pensione, come il diritto al lavoro, è un diritto assoluto riguardante la dignità umana;

il sistema pensionistico non solo deve garantire al lavoratore la trasparente ed equa distribuzione di quanto versato, ma anche l'effettività della riscossione dovuta;

questo secondo aspetto è ancora più rilevante se si riflette sull'età di chi va a riscuotere la pensione, di solito unica fonte di reddito;

risulta all'interrogante che in molti uffici postali, tra cui quello n. 93 sito a Roma alla Via San Pantaleo Campano 63, qualora i pensionati si rechino a ritirare la pensione in un giorno diverso da quello previsto per il ritiro, vengono invitati a ritornare con la motivazione di mancanza di contante —:

se il Ministro interrogato non intenda, nell'ambito delle proprie facoltà di controllo, disporre indirizzi e iniziative affinché il servizio diretto alla riscossione delle pensioni sia effettivo e tempestivo. (3-00894)

Interrogazione a risposta scritta:

BIELLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

gli operatori che svolgono attività di installazione (altoparlanti, luci, effetti, palco, eccetera) ed assistenza ai concerti ed agli spettacoli da vivo — sia all'aperto che all'interno di strutture adeguate — durante la loro attività di vigilanza ed assistenza nel corso della manifestazione utilizzano apparecchi radio portatili per comunicare tra loro: tali apparecchi, normalmente in commercio, utilizzano delle frequenze radio tra i 450.000 e gli 870.000 MHz, mentre la potenza di uscita si colloca tra i 10 ed i 120 mW;

attualmente, nel nostro paese non risulta l'esistenza di norme che consentano un regolare utilizzo di questi apparecchi che, pur essendo indispensabili per il lavoro che svolgono, espongono le im-